

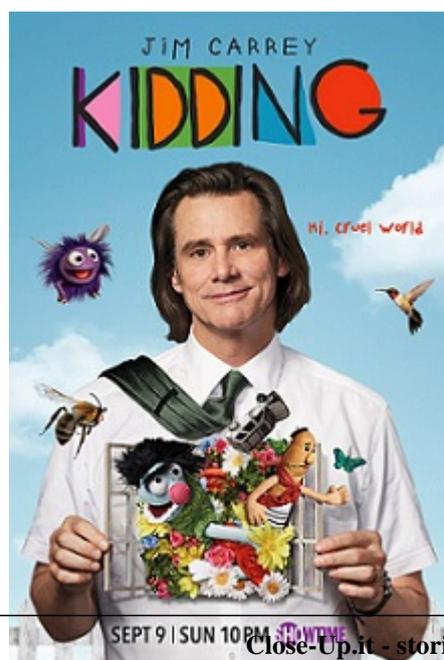


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/kidding-stagione-1-teste-di-serie>

Kidding (Stagione 1) - Teste di Serie

- RECENSIONI - TELEVISIONE -



Date de mise en ligne : lunedì 19 novembre 2018

«Crescere é un gioco da ragazzi, non credete?»

(Mr. Pickles)

Uomini e pupazzi

Mr. Pickles è un uomo straordinario: è il protagonista di un colorato e divertente show per bambini, sa ballare, sa cantare, sa suonare l'ukulele, è circondato da tanti amici pupazzi con i quali, giornalmente, si confronta per aiutarli a superare i loro problemi. Mr. Pickles è gentile, sempre sorridente, la sua voce è cristallina come l'acqua di un ruscello, i suoi occhi brillano. Sì, Mr. Pickles è l'uomo più felice e buono del mondo. Tutti vogliono Mr. Pickles, tutti vorrebbero essere come Mr. Pickles. Ma è giunto il momento che Mr. Pickles si confronti con la dura realtà.

L'idea di base attorno alla quale vortica *Kidding*, serie ideata da **Dave Holstein** e diretta episodio per episodio da **Michel Gondry** (tra gli altri, sceneggiatore e regista di quel bel gioiellino triste che è [Se mi lasci ti cancello](#)) è abbastanza semplice: come reagirebbe un individuo votato all'altruismo e all'ottimismo più sfrenato, davanti a una tragedia familiare di proporzioni bibliche, come la morte di un figlio?

Jeff Pickles - al secolo Piccirillo - ama la sua famiglia, la ama così intensamente che non accetta che sua moglie Jill (**Judy Greer**) si stia frequentando con un altro uomo, di cui lo stesso Jeff non nutre alcun rispetto o simpatia; ama allo stesso modo l'altro suo figlio Will (**Cole Allen**, che interpreta anche Phil, il fratellino gemello deceduto; ragazzino di gran talento, autore di una performance nevrotica e sopra le righe), che segue giorno e notte, quasi togliendogli il respiro. Jeff Pickles è un adulto che si comporta normalmente come un bambino a cui è stato tolto il bene più prezioso e che desidera ardentemente riconquistare. Ma non lo fa con leggerezza o avidità: Jeff s'avvale della diligenza del buon padre di famiglia, dispensa amore e ottimi consigli, vorrebbe dedicarsi anima e corpo a ciò che il maledetto destino ha strappato dalla sue braccia.

La struggente grandezza di questo personaggio, a tratti surreale, rappresenta la punta di diamante dell'intera serie: Holstein parla ai più piccini, ma soprattutto agli adulti, aprendo loro le porte di un mondo meschino e tragicomico, un mondo che travolge il fiabesco Mr. Pickles come fanno le tragedie, inaspettatamente. Così Mr. Pickles s'arrende all'evidenza e s'accorge di non poter più fingere di essere ciò che non è, ciò che nessuno potrà mai essere: bambino per sempre.

Kidding è un racconto sincero e triste, gioioso ed emotivamente instabile al contempo, una canzone malinconica sulle difficoltà e gli imprevisti della vita, sulle difficoltà e sugli imprevisti della crescita. *Kidding* tratteggia la condizione umana come una sfrenata ricerca della felicità, un bisogno vitale di sentirsi amati, di rigettare le apparenze, di piangere, infuriarsi e distruggere le pareti della finzione che ci tengono prigionieri. Essere se stessi e basta. Godere di ogni briciolo di serenità e guardare avanti, per non dover pentirsi ed essere costretti a volgere lo sguardo al passato e in esso perdersi.

Racconto tragicomico dai toni pastellati, *Kidding* è una serie coinvolgente e travolgente. Umana e realistica come difficilmente se ne trovano in televisione. E poi c'è **Jim Carrey**: mattatore, one man show, brillante, perdente, commovente, eclettico, superlativo. Ce ne sarebbero di aggettivi da affibbiargli, ma nessuno gli renderebbe pienamente giustizia. Carrey è uno di quegli artisti che riempie il vuoto, che sa regalare un sorriso e riesce a strapparli via con la stessa facilità e rapidità di un batter di ciglia. Carrey è un attore totale, che in *Kidding* fa di tutto: balla, canta, suona l'ukulele, si diverte, si rattrista, fa divertire e rattrista. Non ha limiti, non ha freni, perché è la verosimile rappresentazione dell'irrealtà.

Infine, *Kidding* chiude la prima stagione con un tocco di cinismo. Che spiazza e poi diverte. Nel bene e nel male.

Kidding (Stagione 1) - Teste di Serie

Perché c'è sempre tempo per crescere e imparare...

Post-scriptum :

(Kidding); **genere**: drammatico, commedia; **showrunner**: Dave Holstein; **stagioni**: 1 (rinnovata); **episodi prima stagione**: 10; **interpreti**: Jim Carrey, Catherine Keener, Frank Langella, Judy Greer, Cole Allen, Juliet Morris; **produzione**: I Love You Julian!, Aggregate Films, Some Kind of Garden; **network**: Showtime (U.S.A., 9 settembre-11 novembre 2018), Sky Atlantic (Italia, 7 novembre-5 dicembre 2018); **origine**: U.S.A., 2018; **durata**: 30' per episodio; **episodio cult prima stagione**: 1x10 - Some day